

securindex.com

VIGILANZA PRIVATA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE. A che punto siamo?

19 APRILE 2023 - Torino

Eataly Lingotto

Main Partner

ADD:SECURE

AXIS
COMMUNICATIONS

BDS

GUNNEBO

RISCO
GROUP

Patrocini

aipsa
ASSOCIAZIONE ITALIANA
PROFESSIONISTI SECURITY AZIENDALE



ASIS
INTERNATIONAL

CDO
A safe world

SiCUREZZA
INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION

Partner Tecnico



M A D A M A



Smart Alarms

Garantire che un allarme raggiunga in maniera sicura il giusto destinatario

Comunicazioni sicure e monitorate sono parti integranti di ogni Sistema di allarme.

Anche per una società più sicura e intelligente.



Allarmi
antincendio



Allarmi
antintrusione



Allarmi
ascensori



Allarmi
tecnologici



Servizi personalizzati
Centri Ricezione Allarmi

ADD:SECURE

La Video Verifica secondo RISCO

Con VUpoint riduci i tuoi costi e intervieni solo quando serve



Scegli una soluzione che ti permette - tramite Sensori Radio con Fotocamera o Telecamere IP - di vedere in tempo reale in Sala Operativa cosa ha causato l'allarme e decidere come e se intervenire. Funzione integrata con tutte le centrali RISCO.



Certificazioni sugli standard di mercato più esigenti

EN 50136-3:2013 specifica per le vigilanze e ISO/IEC 27001:2013 per la gestione delle informazioni dei sistemi di sicurezza.



Una App. Soluzione Video Integrata

La Vigilanza decide cosa far vedere e quali funzioni attivare all'utente finale.



Powered by RISCO Cloud

La Video Verifica è abilitata da RISCO Cloud, che è ospitato in Microsoft Azure a garanzia anche della sicurezza informatica e di continuità di servizio.



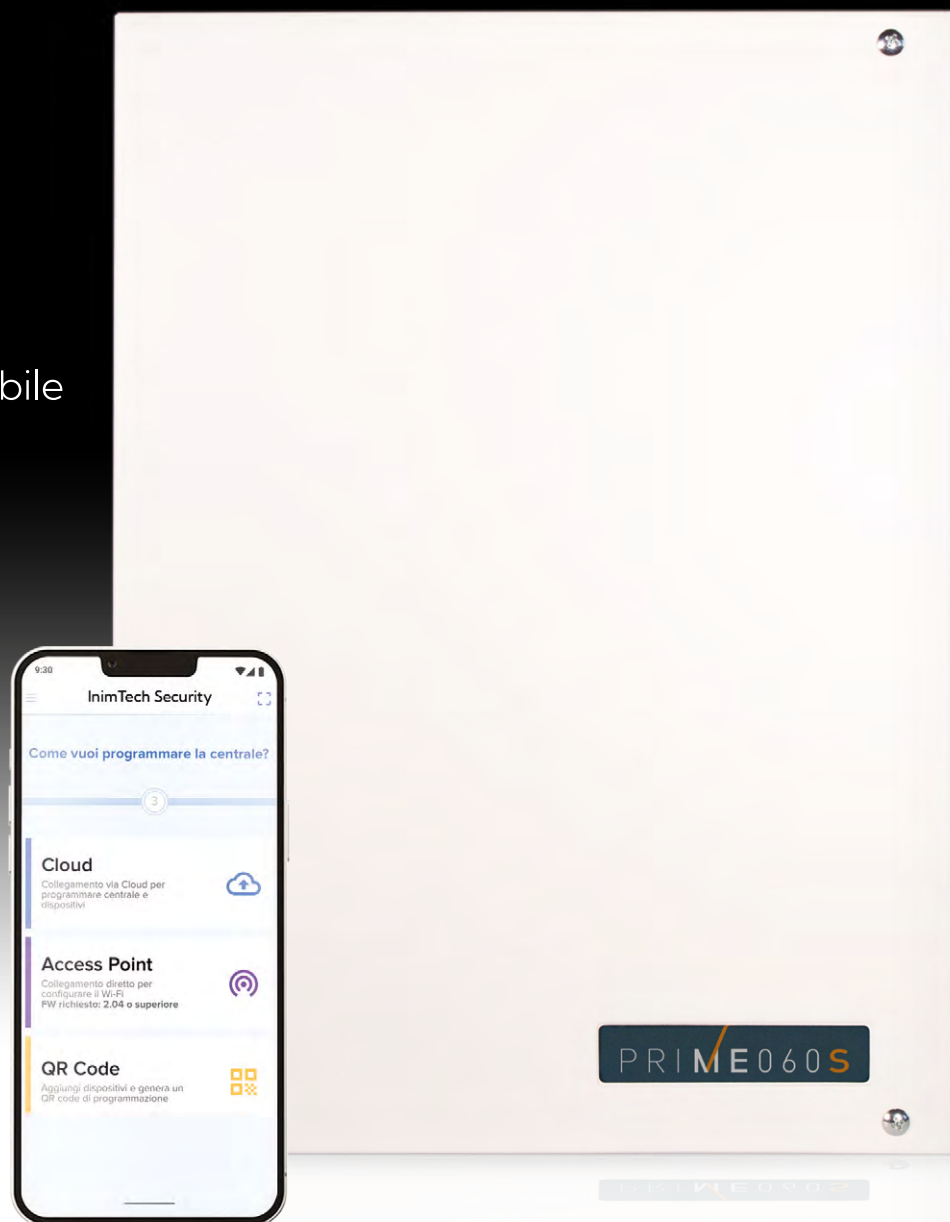
Per maggiori informazioni su VUpoint visitate il sito **riscogroup.it** o scansionate il QRcode

RISCO
A LIFETIME OF SECURITY



Prime

Il sistema di sicurezza
e domotica più affidabile
di sempre



Prime è il sistema progettato per la protezione di abitazioni, strutture commerciali e industriali con funzioni di domotica e connettività avanzata. Il tutto garantito dai più alti certificati per i sistemi di sicurezza, Grado 3 e ATS6.



Scopri di più



Sommario

- 07 Servizi fiduciari, se la paga troppo bassa è incostituzionale
- 08 VIGILANZA PRIVATA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE.
A che punto siamo?
- 10 VIGILANZA PRIVATA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
AddSecure, comunicatori digitali per la sicurezza delle trasmissioni
- 12 VIGILANZA PRIVATA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
AXIS a fianco delle imprese di sicurezza dalla prima telecamera IP
- 14 VIGILANZA PRIVATA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Da BDS il software per pilotare da remoto i droni professionali
- 16 VIGILANZA PRIVATA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
SafeStore Auto di Gunnebo per un servizio innovativo
- 18 VIGILANZA PRIVATA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
RISCO, video verifica a valore aggiunto per le vigilanze
- 22 Omnisint a Euroshop 2023 presente negli stand Nedap e SOLUM
- 24 Fattore umano e maritime. Le nuove sfide di San Giorgio Formazione.
- 26 L'Hub tecnologico Secursat: dalla security alla gestione del rischio
- 30 Premio H d'oro 2022
Categoria SICUREZZA SU MISURA
- 32 Redazionali Tecnologie

SECURITY MANAGER

eleva la tua professionalità al top della security

Il Corso si propone di formare Manager esperti nel settore della sicurezza pubblica e privata, che abbiano una buona conoscenza del business e che siano in grado di operare in modo trasversale nei processi aziendali.

Data partenza corso
4 Maggio

CORSO RICONOSCIUTO DA:



QUASER

FORMAZIONE & QUALITÀ



DESTINATARI

Operatori della Security



DURATA

120 ore di cui 88 in webinar
16 in presenza
16 in FAD



MODALITÀ

Due sessioni settimanali
martedì e giovedì dalle 14.30 alle 18.30



PREZZO

€ 1.480,00 + IVA

Per iscrizioni contattare:
Te. +39 040 9890935 - formazione@sangiorgionet.com
Consulta www.sangiorgionet.com per maggiori informazioni

La soluzione è



sangiorgionet.com

L'editoriale del direttore



Servizi fiduciari, se la paga troppo bassa è incostituzionale

Prima di Pasqua, un giudice del lavoro di Milano ha condannato una società di vigilanza a risarcire la differenza tra la paga percepita da un'operatrice del portierato di 3,96 euro all'ora prevista dal CCNL della vigilanza, e la "soglia di povertà" indicata dall'ISTAT in euro 840 mensili, per un totale di 6.700 euro per coprire l'intero periodo di lavoro con quella retribuzione. La sentenza di primo grado richiama il dettato costituzionale dell'art. 36 che recita «il lavoratore ha diritto a una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa».

Ci voleva la magistratura per far scoppiare il bubbone di una situazione apparsa indecente fin da quando è stato siglato nel 2013 il CCNL (peraltro scaduto nel 2016 e mai più rinnovato) che ha introdotto il famigerato "livello F" per far emergere dall'illegalità i servizi fiduciari, di portierato o come li si voglia chiamare. La definizione di un salario che già dieci anni fa veniva considerato da fame era allora sembrata l'unica via per non far buttare sul lastrico decine di migliaia di persone che lavoravano senza contratto, senza tutele e senza qualifiche. Di fatto, è stata una normalizzazione al ribasso confidando che, a partire da quel passaggio azzardato, la committenza si sarebbe resa disponibile a riconoscere poco per volta tariffe che consentissero ai fornitori di pagare meglio i propri dipendenti, allineandoli alle altre categorie di lavoratori.

Naturalmente, in mancanza di qualsiasi norma che qualificasse queste attività e imponesse ai committenti tariffe minime, nulla di tutto ciò è successo da allora ad oggi con il risultato che la forza della domanda ha schiacciato la debolezza dell'offerta e le tariffe in vigore adesso sono, nella migliore delle ipotesi, le stesse del 2013 mentre il costo della vita è aumentato di almeno il 20%.

Adesso cosa potrebbe succedere?

Se la sentenza pasquale di Milano venisse confermata nei gradi successivi, tutti i lavoratori che hanno finora percepito salari incostituzionali si metterebbero in fila davanti agli uffici dei propri datori di lavoro per farsi dare gli arretrati, mandando di sicuro in default la stragrande maggioranza delle imprese del settore (e non solo).

Inoltre, le retribuzioni correnti dovrebbero venire ricalcolate da quel momento, con un impatto sul prezzo orario insostenibile per moltissima committenza ed il prevedibile risultato finale di un drastico ridimensionamento dell'intero comparto.

A livello di sistema, dovrà intervenire in qualche modo il governo inventandosi provvedimenti idonei ad evitare un cataclisma che potrebbe riguardare anche altre categorie, visto che il "salario minimo" non è nelle sue corde.

A livello di imprese, chi ha ancora la possibilità di farlo cercherà altre forme di business, magari con più tecnologia e valore aggiunto superando la mera rivendita di lavoro altrui.

A livello di lavoratori, chi resterà nel settore dovrebbe ricevere stipendi più decenti, chi ne uscirà dovrà essere abile e fortunato a cogliere le occasioni della virale mancanza di manodopera per ricollocarsi in altri settori.

A livello di utilizzatori, infine, dovranno imparare a spendere di più e meglio ricordandosi sempre che l'espressione del viso del portiere o del doorman è la prima cosa che vede il cliente quando entra in una portineria o in un negozio.

Precedenti articoli:

[Servizi fiduciari e retail, un rapporto da rivedere](#)

[Guardie giurate tra prezzi al ribasso e rinnovo del contratto](#)



VIGILANZA PRIVATA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE. A che punto siamo?

19 APRILE 2023 - Torino

Eataly Lingotto

Il mondo dei servizi di vigilanza privata è in piena trasformazione, con le aziende che si stanno distaccando dal modello di 'istituto' configurato dal TULPS del 1931 per erogare esclusivamente servizi di vigilanza armati e regolamentati, per avvicinarsi (talvolta a propria insaputa) ai modelli internazionali di 'imprese di sicurezza' che forniscono principalmente servizi tecnologici, facility e gestionali non soggetti alle normative di Pubblica Sicurezza.

L'impulso verso la liberalizzazione innescato dal DM 269/2010 ha ricevuto una potente spinta da due eventi globali ma totalmente diversi tra loro, come la trasformazione digitale e la pandemia.

Insieme, questi due formidabili attori hanno accelerato la metamorfosi 'da bruco a farfalla' degli istituti di vigilanza evocata già nel convegno del 2013 a Fontanafredda, metamorfosi tanto ambita da alcuni quanto temuta da altri, più per motivi culturali che per scelte imprenditoriali.

La trasformazione digitale ha fatto e sta tuttora facendo cadere barriere storiche tra discipline diverse come quelle tra security e safety e quelle più recenti tra sicurezza fisica e cibernetica, abbattendo i limiti territoriali e creando opportunità praticamente illimitate per chi è in grado di coglierle, within security e beyond security.

Su un versante diverso, la pandemia ha fatto comprendere che la 'sicurezza privata' - intesa come cultura, competenze, persone, tecnologie, procedure - non è un costo a perdere o un lusso solo per ricchi ma un fattore essenziale per la salute e la resilienza delle comunità in condizioni critiche, aprendo anche in questo caso straordinarie opportunità per le aziende più dinamiche.

Non ultimo, le esigenze dei grandi utilizzatori pubblici e privati di affidare all'esterno attività sempre più impegnative e complesse per concentrare le risorse interne al proprio core business, impongono alle imprese di sicurezza di organizzarsi in modo adeguato per non venire escluse da lavori in cui il criterio di scelta è obbligatoriamente la competenza, non il prezzo più basso.

Da queste considerazioni è scaturito il sondaggio organizzato da securindex in marzo per avere una fotografia dell'attuale propensione all'innovazione delle imprese di sicurezza, utile sia agli imprenditori per verificare a che punto della scala si trovi la propria impresa, sia ai clienti ed ai fornitori per capire il livello evolutivo dei propri interlocutori.

I risultati del sondaggio vengono analizzati e commentati da autorevoli opinion leader della security aziendale, vendor di tecnologie di eccellenza a livello internazionale e fornitori di servizi innovativi assieme ai loro clienti che, per questa volta, sono le imprese stesse di sicurezza.

PROGRAMMA

14.30 Come aiutare i bruchi a diventare farfalle

14.40 Presentazione della ricerca di securindex per conto di ANIVP

15.10 Innovare per aumentare il business - 1: Nuove tecnologie di eccellenza

Invitati: Add Secure, Axis, BDS, Risco

16.10 Coffee break

16.30 Innovare per aumentare il business - 2: Nuovi servizi per allargare gli orizzonti

Invitati: Gunnebo Safe Store, Pyramid Temi Group, securindex formazione

17.30 Cosa si aspetta la grande utenza dalle nuove società di sicurezza

Invitati: Alessandro Manfredini, Pierluigi Martusciello, Giuseppe Mastromattei (chairman)

18.15 Conclusioni

18.30 Aperitivo ed estrazione a sorte dei souvenir d'Eataly offerti dai Main Partner

Rilascio di Attestato di Partecipazione
a richiesta

Per informazioni:

segreteria@securindex.com

tel 02.36757931

Main Partner

ADD:SECURE®

AXIS
COMMUNICATIONS

BDS

GUNNEBO®

RISCO
GROUP

Patrocini

aipsa
ASSOCIAZIONE ITALIANA PROFESSIONISTI SECURITY AZIENDALE

ANIVP

ASIS
INTERNATIONAL

CDO
A safe world

SICUREZZA
INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION

Partner Tecnico

MADAMA

VIGILANZA PRIVATA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

AddSecure, comunicatori digitali per la sicurezza delle trasmissioni

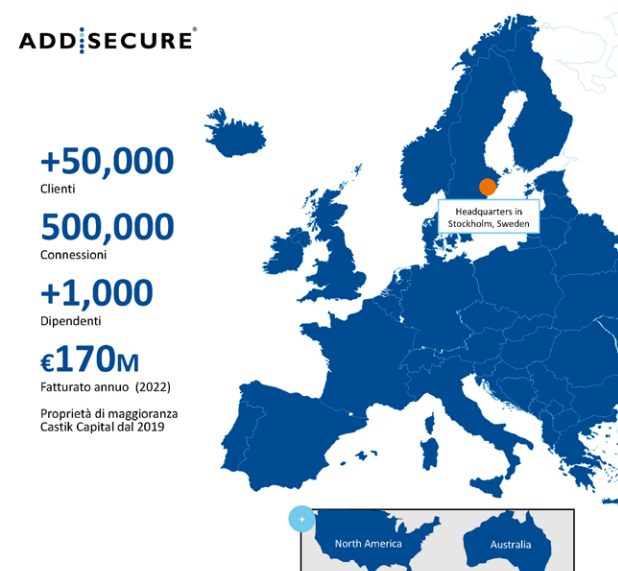
intervista ad Antonio Cuccurullo, country sales manager per l'Italia di AddSecure

Ci può dare una breve presentazione di AddSecure nel mondo e come è organizzata in Italia?

AddSecure è un'azienda multinazionale di oltre 1000 dipendenti con sede in Svezia e presenza in 15 paesi tra Europa, Stati Uniti e Australia.

Fondata nei primi anni '70 quale spin-off di Televerket, l'agenzia delle telecomunicazioni svedese che ha sviluppato soluzioni di comunicazione monitorate per allarmi antincendio, AddSecure è di proprietà maggioritaria del fondo di private equity europeo Castik Capital.

AddSecure è specializzata in soluzioni basate su prodotti e servizi IoT a valore aggiunto per la trasmissione sicura "end-to-end" di comunicazioni e dati da un punto A ad un punto B, aiutando i propri clienti nella salvaguardia di attività umane e produttive di particolare criticità, combinando la specifica esperienza aziendale nel settore delle telecomunicazioni con le nuove tecnologie connesse che includono sensoristica, terminali di trasmissione dati e piattaforme di gestione e verifica remota.



I settori di mercato che maggiormente adottano le soluzioni AddSecure sono rappresentati da building automation, trasmissione allarmi, sicurezza domestica e sul luogo di lavoro, trasporti, logistica integrata, municipalità, scuole, beni culturali, sanità, costruzioni, servizi di emergenza sanitaria e soccorso, reti di trasporto per elettricità, gas e acqua, altri settori.

In Italia siamo presenti attraverso una rete selezionata di distributori e partner gestita da un responsabile di mercato AddSecure, in collegamento diretto con la struttura internazionale per quanto riguarda il supporto tecnico, marketing, logistico ed amministrativo.

Riteniamo che le soluzioni AddSecure possano contribuire a dare ulteriore valore alle attività dei propri partner e clienti finali.

Quali solo le soluzioni che proponete alle società di sicurezza per i loro clienti diretti?

In Italia le soluzioni proposte sono relative alla Divisione Smart Alarms e, in particolare, alla trasmissione degli allarmi antincendio con comunicatori certificati UNI EN 54-21 come previsto dalla normativa UNI 9795 in vigore.

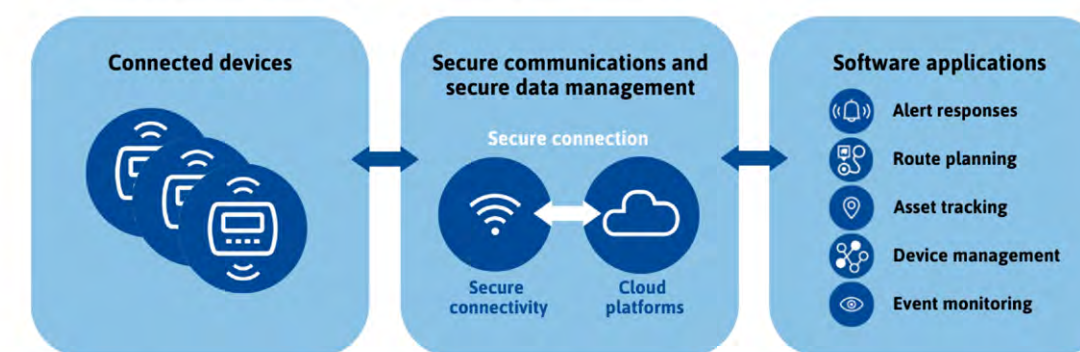
Le soluzioni AddSecure EN 54-21 sono in grado di rispondere in maniera completa ai requisiti normativi UNI 9795 e delle

altre norme richiamate, consentendo alle società di sicurezza di rispondere alle esigenze dei propri clienti con il più elevato livello di professionalità.

Per quanto riguarda altre soluzioni, è altresì disponibile un'ampia gamma di comunicatori digitali in grado di supportare le migrazioni delle comunicazioni da analogico a digitale, che in molti paesi europei stanno già avvenendo o sono già avvenute.

Soluzioni IoT sicure - end-to-end

Trasmissione sicura dei dati da un punto A ad un punto B



Consentendo la trasmissione sicura dei dati attraverso le nostre piattaforme IoT, possiamo offrire soluzioni end-to-end differenziate e su misura per soddisfare le esigenze dei clienti in vari settori di attività.

Ci può parlare di case history in ambito internazionale?

Anche a livello internazionale sono davvero molte le case history di interesse. Emblematico ad esempio il progetto con Action, importante azienda internazionale olandese operante nel settore della grande distribuzione organizzata. Action è la catena di negozi della categoria discount non alimentare a più elevato tasso di crescita in Europa con una varietà d'offerta in continua evoluzione di circa 6.000 prodotti. Nata nel 2012 in Olanda con 300 negozi, Action oggi conta 2.250 negozi con oltre 68.000 persone in 10 paesi tra cui Olanda, Belgio, Germania, Lussemburgo, Francia, Polonia, Repubblica Ceca, Austria, Italia, Spagna e Slovacchia. Action ha scelto i terminali di comunicazione AddSecure per la trasmissione degli allarmi intrusione ed incendio,

affidandosi alle attività di installazione e manutenzione della società Solid Systems NV ed ai servizi di ricezione e gestione delle segnalazioni di allarme della società Securitas.

Come sta rispondendo il mercato italiano alle vostre proposte?

Siamo molto soddisfatti delle risposte positive anche del mercato Italiano alle soluzioni proposte da AddSecure con un crescente numero di installazioni dei comunicatori EN 54-21 e dei Centri Ricezione Allarmi che ne gestiscono le segnalazioni. Pertanto, un sincero ringraziamento a clienti e partners con un rinnovato impegno a contribuire ad una sempre maggiore conformità delle installazioni di sicurezza rispetto alle specifiche normative di settore.

ADD:SECURE

Contatti:
AddSecure International AB
Tel. +39 347 9977 838
www.addsecure.com

VIGILANZA PRIVATA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

AXIS a fianco delle imprese di sicurezza dalla prima telecamera IP

intervista a Pierangelo Bertino, Key Account Manager Italy - North-West, Tuscany & Greece at Axis Communications

Ci può parlare di AXIS?

AXIS è realtà aziendale svedese che nasce nel 1984 come azienda IT. Nel 1996 abbiamo lanciato la prima telecamera di rete al mondo, AXIS Neteye 200. Da quel momento in poi, le persone che disponevano di una connessione a Internet hanno potuto guardare cosa stava succedendo da qualsiasi parte del mondo. Per coloro che avevano già un'installazione di grandi dimensioni di sistemi TVCC, abbiamo creato encoder di rete in modo che potessero accedere anche alla più recente tecnologia IP.

AXIS Communications oggi è un'azienda di 4200 dipendenti e dal 2015 fa parte del gruppo Canon. All'interno di questa realtà ci sono diverse 'sister company' come 2N, Biecam e Milestone, con le quali collaboriamo in modo indipendente. Anche se operiamo nel settore della sicurezza, il nostro modello di business è tipicamente IT, un modello completamente indiretto nel quale noi forniamo i nostri distributori che, a loro volta, forniscono i nostri integratori. All'interno dei diversi integratori sono presenti anche i vari istituti di vigilanza ai quali ci rivolgiamo costantemente.

Abbiamo sviluppato il portfolio più ampio sul mercato in modo da poter soddisfare il maggior numero possibile di esigenze. Continuiamo ad aggiungere nuove categorie di dispositivi, ad esempio: telecamere PTZ, telecamere pronte per l'uso in ambienti esterni, telecamere termiche, telecamere panoramiche, telecamere modulari, telecamere di bordo, server encoder, VMS, analisi video e così via...

Abbiamo diversi uffici nel mondo, in Italia la sede principale è a Milano. Il nostro team è di circa venti persone che operano a diversi livelli, dalle business units legate al marketing ed alle vendite piuttosto che al supporto tecnico pre e post vendita. Forniamo servizi a 360 gradi per cui l'integratore, quando sceglie AXIS, sceglie sì dei prodotti ma soprattutto le persone che lo supportano nelle fasi formazione, progettazione e assistenza.



Per quanto riguarda il mondo dei servizi di sicurezza, quali soluzioni proponete agli operatori del settore?

Sono soluzioni variegate, nel senso che offriamo diverse tecnologie che si integrano e parlano tra di loro grazie alla possibilità di avere uno standard aperto. Grazie a questo, quando lavoriamo con un istituto di vigilanza, possiamo dedicare la maggior parte delle nostre attività ai sopralluoghi ed alla progettazione dove andiamo a definire gli aspetti principali del progetto come, ad esempio, le protezioni perimetrali per creare barriere che partono dal perimetro per arrivare fino all'interno dello stabile del cliente. Perimetro che proteggiamo attraverso tecnologie tra di loro convergenti, come dicevo prima.

Tra queste, è sicuramente importante ricordare le nostre soluzioni basate su telecamere termiche le quali acquisiscono immagini basate esclusivamente sul calore irradiato da oggetti organici e inorganici. E poiché la tecnologia di acquisizione di immagini termiche non dipende da ciò che è visibile all'occhio umano, queste telecamere non sono sensibili a condizioni di luce difficili come oscurità totale,

ombre e luce abbagliante. Ciò significa anche che è possibile vedere attraverso il fumo e la nebbia leggera. Inoltre, non creano immagini che consentano l'identificazione delle persone, per questo motivo integriamo spesso oltre alla telecamera termica e all'analitica a bordo anche telecamere ottiche PTZ per l'identificazione, Radar per il tracciamento e Audio per la comunicazione verso l'eventuale intruso. Sono tutte tecnologie diverse ma che comunicano tra loro attraverso standard aperti.

Quali sono le esperienze internazionali che possono interessare il mercato italiano come modelli di riferimento?

Partirei citando Securitas, un'azienda svedese come AXIS con la quale c'è una forte collaborazione. Di fatto, è un istituto di vigilanza in versione svedese, uno dei leader europei tra gli alarm operator, che ha scritto con noi una parte del blog citando le soluzioni Audio AXIS che ha adottato recentemente. Senza entrare troppo nel dettaglio, in questo blog si parla del progresso tecnologico che ha consentito il passaggio dalla tecnologia analogica a quella IP, con lo sviluppo delle telecamere digitali che possono integrare altri dispositivi ed altre tecnologie, una fra tutti la tecnologia audio che Axis ha lanciato circa cinque anni fa.

Basata sui PC con alimentazione PoE (Power on Ethernet) la tecnologia audio permette di andare a supportare quello che la video verifica vuole dire.

Nel momento in cui c'è un'intrusione da parte di una persona che non dovrebbe essere lì a quell'ora, come dicono anche i nostri amici Securitas, si può 1) verificare che c'è stata un'intrusione; 2) avvertire la persona con l'audio annunciando che è stata vista, che sappiamo magari come è vestito dando

un dettaglio in più e che a breve la sicurezza interverrà per fermarlo.

Sono soluzioni che permettono una maggiore deterrenza all'uso dell'intero sistema con l'enorme vantaggio di integrare in modo nativo l'audio con la tecnologia IP delle nostre telecamere e dei nostri sensori di campo.

Sono sicuramente esperienze molto interessanti per le società di sicurezza che operano nel nostro mercato. Potrai presentarle a Torino e farle conoscere a chi ci seguirà ma soprattutto potrai evidenziare il ruolo di AXIS come partner nella trasformazione digitale e nell'innovazione tecnologica delle società di sicurezza.

Absolutamente sì anche perché, come dicevo prima, AXIS ha portato fin dagli esordi innovazione nel mercato della videosorveglianza. Basti pensare alla prima telecamera IP, alla prima telecamera termica basata su IP, alle tecnologie quali il Lightfinder (acquisire le immagini a colori in condizioni di bassa luminosità) allo Zipstream (risparmia spazio di archiviazione e larghezza di banda senza sacrificare informazioni importanti) per citarne solo alcune.

Vorrei anche ricordare che AXIS, assieme a Bosch e Sony, è uno dei fondatori di ONVIF, un forum del settore globale che fornisce e promuove interfacce standardizzate per interoperabilità efficace di dispositivi di sicurezza fisica basati su IP. La nostra vocazione originaria all'innovazione continua tuttora e porteremo sicuramente altre novità come, ad esempio, la nuova Fusion Camera, l'integrazione di una telecamera ottica IP con un radar che manda su un unico cavo ad un unico indirizzo IP due metadati: quello ottico e quello classico del sensore radar. E' un bel segnale di quello che potremo fare per questo settore anche in futuro.



Contatti:
Axis Communications
Tel. +39 02 8424 5762
www.axis.com

VIGILANZA PRIVATA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Da BDS il software per pilotare da remoto i droni professionali

intervista a Eugenio Rubini, Business Development Manager di Base Digitale Security

Ci può dare una breve presentazione di BDS e come è organizzata in Italia?

BDS (Base Digitale Security) è una nuova realtà nata dall'unione di competenze e tecnologie che desiderano affrontare il mercato con l'obiettivo di offrire soluzioni innovative e servizi per il mondo dell'asset protection.

Basata a Firenze, si distribuisce in Italia tramite le filiali di Milano, Empoli e Roma. Oltre a ciò, va ricordato che BDS fa parte del Gruppo SeSa, al quale appartengono anche Vargroup e Computergross, entità con cui stiamo sviluppando interessanti sinergie votate alla digitalizzazione anche nel mondo dell'IoT, oltre che nei segmenti più affini come la cybersecurity. Innovazioni che intendiamo portare anche all'interno del mercato della vigilanza privata come servizio vendibile ai clienti finali.

Il 19 aprile parlerete di importanti novità per le società di sicurezza basate su Centrax. Ci può dare qualche anticipazione?

Centrax, in quanto PSIM, ha l'obiettivo di accentrare e armonizzare tutte le informazioni che arrivano dal campo, dai sottosistemi e dai sistemi dipartimentali. Questo lavoro gli permette di poter definire, identificare e rilevare scenari che devono poi essere gestiti tramite procedure che il security manager, il responsabile della control room e il suo staff concordano a seconda dei profili di rischio correlati agli assets in protezione.

Tra le funzioni di Centrax, c'è anche quella di poter abilitare soluzioni di prevenzione e dissuasione a seconda delle situazioni e delle necessità.

Da circa due anni a questa parte, l'industria dei droni per applicazioni civili ha goduto di una notevole spinta grazie anche all'apertura dell'ENAC verso l'avvio di sperimentazioni che possono riguardare il trasporto merci, le applicazioni speciali e perfino il trasporto persone.

Ovviamente noi ci riferiamo ai primi due campi e, in particolar modo, al secondo.



Dall'assunto che l'impiego dei droni diventi sempre più diffuso nel mondo, abbiamo avviato un anno e mezzo fa lo sviluppo assieme ad un partner specializzato nella customizzazione di droni professionali per diversi ambiti applicativi. Abbiamo ottenuto dei fondi dell'UE e abbiamo realizzato una piattaforma in grado di gestire e monitorare una flotta di droni a distanza, CDM (Centrax Drone Manager) che consente di:

1. programmare e schedulare delle rotte con lo scopo di raccogliere flussi video che vengono visualizzati real time dalla control room e, volendo, storicizzati al centro anche per altri scopi che possono essere legati alla manutenzione, alla gestione degli immobili del real estate, ecc. Naturalmente, anche ai fini di security come dissuasione e ai fini di safety per prevenire lo sviluppo di incendi o rilevare situazioni di potenziale pericolo nei cantieri o in aree sensibili.

2. correlare degli eventi all'invio del drone. Centrax colleziona informazioni da differenti fonti ed elabora degli eventi ai quali posso collegare una reazione. In questo caso posso decidere

di inviare il drone, direttamente dall'evento sfruttando la geo referenziazione del "sensore" e della mappa grafica del sito.

3. svolgere missioni a richiesta. L'operatore di una control room o di un presidio, in generale, può ricevere un'informazione a valle della quale potrebbe avere la necessità di voler avere degli "occhi" on site. Dalla mappa grafica, con un tasto destro del mouse l'operatore può richiedere il volo del drone sulla posizione.

Da sottolineare che il software prevede la definizione delle aree di volo consentite e la gestione di hangar di ricarica che vengono installati on site per l'alloggiamento e la protezione del drone.

Ci sono delle limitazioni e in generale c'è una procedura da seguire per avviare un progetto basato sull'utilizzo dei droni?

Come ho precisato prima, si tratta di una nuova "epoca" per l'utilizzo di questa particolare tecnologia e l'apertura dell'ENAC rappresenta l'inizio di un percorso che prevede delle evoluzioni non solo dal punto di vista tecnologico ma anche normativo. CDM rappresenta, assieme ai droni della DJI, una soluzione tecnologica, uno strumento attorno al quale costruire degli scenari da proporre all'ENAC tramite una procedura che abbiamo già consolidato assieme al nostro partner Aermatica. Individuato il sito e definite le finalità (che nel caso nostro sono per lo più riconducibili alla sorveglianza di luoghi a scopi di monitoraggio e prevenzione), si avvia una sperimentazione che, se validata, si concretizza in una

autorizzazione permanente. Costruiti dei modelli applicativi, questi si possono replicare in contesti simili sempre tramite richiesta di autorizzazione ma con iter più veloce avendo costituito il precedente.

Quali sono i casi concreti per i quali vedete una maggiore applicabilità?

Nell'ambito delle vigilanze e quindi con lo scopo di progettare dei casi applicativi legati alla sorveglianza e dissuasione, identifichiamo degli scenari che sono caratterizzati dai seguenti elementi distintivi:

- grande estensione del sito
 - posizione geografica lontana dai centri abitati con difficoltà sul presidio e sui tempi di raggiungibilità tramite le pattuglie a terra
 - sito particolarmente critico e sensibile da richiedere misure di sorveglianza maggiori rispetto alle tecnologie standard
- Nel primo caso parliamo, ad esempio, di grandi parchi per la prevenzione incendi e/o la ricerca di dispersi, i grandi depositi logistici; il secondo caso potrebbero essere i parchi fotovoltaici mentre il terzo potrebbe essere rappresentato da una centrale di produzione dell'energia o un sito di compressione del gas, una fabbrica farmaceutica, chimica o ancora un porto.

Importante infine sottolineare che il drone può essere utilizzato contemporaneamente per scopi diversi. Ad esempio, durante il suo impiego in ambito security può svolgere anche rilievi manutentivi (ad esempio sui pannelli fotovoltaici tramite la termica di bordo che consente di valutare eventuali guasti) e di safety (rilevare la presenza di persone a terra o disperse).



Contatti:
Eugenio Rubini
e.rubini@basedigitalegroup.com

VIGILANZA PRIVATA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

SafeStore Auto di Gunnebo per un servizio innovativo

intervista a Giorgio Lucano, Senior Key Account Manager presso Gunnebo Italia SpA

Ci può parlare di Gunnebo Safe Storage, un'azienda internazionale storica della sicurezza fisica, e della sua presenza in Italia?

Gunnebo Italia è focalizzata sul business della sicurezza fisica, cosiddetto Safe Storage, offrendo soluzioni, prodotti e servizi per la protezione di valori, denaro, documenti, brevetti, ecc. insomma per tutto ciò che ha valore per i nostri clienti. Gunnebo Italia è la filiale italiana del gruppo multinazionale svedese.

Il gruppo Gunnebo domina l'intera catena del valore, dalla ricerca e sviluppo sino al post vendita, con unità produttive dislocate nel mondo. Uno dei nostri punti di forza è la capacità di progettare e realizzare soluzioni ad hoc, certificate secondo gli standard normativi europei.

Quali sono le vostre linee di prodotto?

Abbiamo tre linee di prodotto:

La prima è quella delle casseforti, la seconda linea è rappresentata dai sistemi di cassette di deposito automatizzate, mentre la terza è costituita dalle camere corazzate.

Cosa proponete agli istituti di vigilanza di veramente innovativo per aumentare il loro business?

Certamente il sistema di cassette di sicurezza automatizzate SafeStore Auto è la proposta più innovativa per gli istituti di vigilanza che permette loro di differenziarsi, di aumentare i ricavi e di acquisire nuovi clienti.

In che modo? Con una soluzione che consente di automatizzare il servizio di cassette di sicurezza, che viene sempre più richiesto.

Oggi la domanda di cassette di sicurezza supera l'offerta. Gli istituti di vigilanza potrebbero cogliere questa opportunità per offrire una soluzione che, a fronte di un canone mensile



di affitto, garantisce ai clienti un servizio diverso, nuovo, riservato, automatico e semplice da utilizzare.

All'estero ci sono realtà non bancarie che investono in questi sistemi, scelgono location prestigiose nel centro di città, oppure stazioni ferroviarie dove installano il SafeStore Auto e affittano questo servizio perfino alle banche stesse. L'affitto della cassetta potrebbe essere proposto anche alle assicurazioni che includono nella polizza la cassetta ove custodire il valore in sicurezza, oppure ai gioiellieri che associano la vendita del prezioso allo spazio ove riporlo, oppure ancora ai corrieri come punto di scambio per la merce di valore.

Un'altra applicazione molto interessante, anche questa referenziata all'estero, è di installare SafeStore Auto in condomini residenziali di un certo livello. C'è l'esempio di un'installazione con il SafeStore Auto collocato al piano meno due con un lift che fa tre piani per portare le cassette all'exit unit che si trova al primo piano. Nessuno può immaginare che il caveau con le cassette si trovi nel

seminterrato mentre l'exit unit è posta in un elegante salottino tre piani sopra, dove i condomini possono accedere in piena riservatezza.

Sono dunque numerose le opportunità per gli istituti di vigilanza che possono sia vendere direttamente il servizio ai propri clienti sia proporlo a diversi soggetti come le banche, diventando in tal modo loro partner; le assicurazioni; i gioiellieri e perfino i condomini di lusso.

In definitiva, SafeStore Auto offre agli istituti di vigilanza la possibilità di proporre un nuovo servizio qualificato da aggiungere alla gamma dei servizi proposti ai clienti.

Un'ultima domanda: SafeStore Auto può godere degli incentivi fiscali per l'innovazione tecnologica?

Certamente, consente un beneficio fiscale tramite un credito d'imposta del 20%.

G Gunnebo SafeStore Auto: sistemi automatizzati di cassette di sicurezza



SafeStore Auto Mini
Design mobile



SafeStore Auto Midi
Design compatto



SafeStore Auto Maxi
Design flessibile

GUNNEBO

GUNNEBO[®]
For a safer world

Contatti:
Gunnebo Italia SPA
www.gunnebosafestorage.com/it-IT

VIGILANZA PRIVATA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

RISCO, video verifica a valore aggiunto per le vigilanze

intervista a Marco Beretta, responsabile vendite per il Nord Italia di RISCO Group

Nata a fine anni '70 col marchio Rokonet e come produttore di rivelatori professionali, RISCO Group si è evoluta nel tempo affermandosi oggi come società indipendente leader a livello globale nella produzione, nello sviluppo e nella commercializzazione di un'ampia e completa gamma di soluzioni di sicurezza, impianti antifurto ad alte prestazioni, rivelatori e accessori, Video Verifica e Smart Home.

Grazie al forte dinamismo, alla vocazione per l'innovazione e da sempre guidata da un approccio fortemente all'avanguardia, RISCO Group conta oggi di un'offerta vasta e competitiva e mantiene viva la propria visione di conferma pioniera nello sviluppo di soluzioni sempre più innovative, convergenti e dal carattere distintivo. RISCO progetta, produce e commercializza prodotti cablati, wireless e ibridi per sistemi antintrusione per la protezione di strutture residenziali, commerciali ed industriali, rispondendo così in maniera completa e puntuale all'intera domanda di impianti di sicurezza e indirizzando le esigenze di qualsiasi tipo di utente. Tutte le soluzioni RISCO sono conformi agli standard europei e permettono di soddisfare anche i più stringenti requisiti di sicurezza di siti sensibili quali banche, infrastrutture critiche ed edifici governativi o pubblici, grazie anche a sistemi anti-mascheramento brevettati (ACT).

Tratto distintivo dell'offerta RISCO è senza dubbio il cloud. RISCO, infatti, è stata pioniera nel riconoscere le opportunità che questa tecnologia poteva offrire, non solo per aspetti tecnici e di supporto. E' dal 2012 alla base della gestione remota di tutte le sue centrali e ciò è vero anche per le nuove centrali LightSYS+ (ibrida) e WiComm pro (radio). Grazie a questa tecnologia, inoltre, le funzionalità di Sicurezza, Video Verifica e Smart Home sono integrate a livello logico in Cloud, e ciò permette sia un funzionamento sinergico sia la possibilità di gestire tutte le funzionalità da una singola interfaccia, per iOS o Android o desktop.

Un altro tratto distintivo delle soluzioni RISCO sono le certificazioni di riferimento di ogni paese in cui ha relazioni commerciali. Lo stesso approccio è stato usato nello sviluppo delle soluzioni Cloud: è stato scelto come partner tecnologico



Microsoft / Azure, uno dei cloud più certificati disponibili, e la nostra applicazione è certificata EN 50136-3:2013 (Receiving Centre Transceiver (RCT) without Annunciation Equipment (AE) per le vigilanze) e ISO/IEC 27001:2013 (per la gestione delle informazioni dei sistemi di sicurezza - The Information Security Management System). RISCO Cloud, dunque, permette alle vigilanze di offrire sicurezza (con centrali ibride o radio), video verifica (tramite telecamere IP o sensori radio con fotocamera) e smart home integrati in una sola piattaforma, per la massima sicurezza, flessibilità ed opportunità di generare nuovo business, accontentando utenti finali sempre più esigenti e preparati.

Video Verifica: l'offerta a valore aggiunto per le Vigilanze

Tra le varie funzionalità che possono essere un reale valore aggiunto per le Vigilanze, la Video Verifica abilitata da VUpoint può garantire una riduzione dei costi relativi ai falsi allarmi - poiché possono essere verificati - ed eliminare gli invii non necessari di personale: sono motivi più che sufficienti questi, per adottare soluzioni di Video Verifica.

Questa funzionalità in cui la segnalazione di un allarme è accompagnata dall'invio di fotogrammi o clip video della scena, è quindi diventata non solo una esigenza da soddisfare

normalmente ma un requisito per ogni Istituto di Vigilanza. Negli ultimi anni, inoltre, la capacità di rilevazione dei sensori anti-intrusione è notevolmente aumentata e il tasso di falsi allarmi è stato drasticamente ridotto. Tuttavia, i falsi allarmi rappresentano ancora oltre il 90% di tutti gli eventi segnalati come potenzialmente pericolosi, in parte dovuti a falsi rilevamenti e in parte a un uso errato del sistema. Nella stragrande maggioranza degli eventi, gli allarmi sono attivati da qualcuno che non ha intenti criminali.

Il vantaggio principale degli allarmi che integrano funzionalità di Video Verifica per le Vigilanze è proprio l'eliminazione di invii non necessari di personale a verifica di un allarme. Esistono innumerevoli potenziali cause, ma la verifica video fornisce un livello di certezza che consente agli Istituti di Vigilanza di rispondere solo a eventi reali, quando è veramente necessario, riducendo i costi operativi.

Scopo della verifica video è fornire prove visive immediate (foto e clip video) di un evento, per consentire una rapida risposta in un momento critico. La videosorveglianza, invece, ha uno scopo completamente diverso: fornire live view in tempo reale e analisi post-evento, inoltre, richiede una banda per la trasmissione che sia larga abbastanza per poter funzionare correttamente. Questi motivi, unitamente al fatto che non tutte le aree sono inquadrare dall'impianto, dal fatto che i ladri possono coprire le telecamere o scollegare gli NVR, mettono in luce invece che le esigenze di tempestività di intervento e chiarimento della natura dell'allarme sono caratteristiche intrinseche della Video Verifica. La verifica video in un impianto RISCO viene realizzata attraverso sensori con fotocamera - eyeWAVE da interno o Beyond da esterno - o telecamere IP integrate. I sensori con fotocamera sono radio, vengono utilizzati principalmente per installazioni rapide e generano una serie di fotogrammi, in sequenza, che riportano appunto i movimenti nell'area protetta. Sono facili da installare e le immagini o i brevi filmati che forniscono vengono generati solo a scopo di verifica. Non forniscono una live streaming come invece fanno le telecamere IP.

Integrate con il sistema di allarme, le telecamere IP possono invece fornire clip video ad alta risoluzione (HD) in caso di



un evento, consentendo la visualizzazione live su richiesta e in alcuni casi anche la comunicazione audio, ma non sono completamente wireless. Di solito richiedono una fonte di alimentazione e, se non sono telecamere WiFi, richiedono anche la connessione via cavo a una rete locale.

La rivoluzione del cloud ha reso la verifica video più semplice e sicura che mai. Nei moderni sistemi di verifica video, tutte le immagini degli eventi di allarme vengono immediatamente inviate dalle telecamere direttamente al cloud.

L'archiviazione sicura fornita dal cloud è uno dei principali fattori di differenziazione rispetto alla videosorveglianza, quando si tratta di verifica degli allarmi in tempo reale. La videosorveglianza registra video localmente su dispositivi NVR o DVR: se queste vengono rubate, danneggiate o coperte, tutte le prove vengono perse. Con la Video Verifica, in Cloud, le immagini vengono generate nello stesso momento in cui viene attivato l'allarme e quindi conservate in modo sicuro dove rimarranno protette, anche se la telecamera viene danneggiata o un NVR viene rubato.

La vigilanza può personalizzare la app dei propri clienti, sia esteticamente (con proprio logo ed informazioni), che nelle funzioni da attivare, come inviare le immagini in tempo reale o no.

RISCO

Contatti:
RISCO Group
Tel. +39 02 66590054
www.riscogroup.it

DISPOSITIVI PER LA STAMPA E SOLUZIONI SOFTWARE DEDICATE



Telecamere AI per la rivoluzione AIoT

- Dispositivi IoT con protocollo MQTT
- Sicurezza Informatica: conformità all'NDAA, UL CAP, Secure by Default
- Analisi video AI Deep Learning eseguita a bordo camera



 **KYOCERA**



KNM: Software di gestione della stampa aziendale

- ✓ Sicurezza: protezione dei documenti
- ✓ Autenticazione: accesso controllato
- ✓ Continuità: stampe da ogni dispositivo
- ✓ Secure & Easy Scan: operazioni one-click
- ✓ Report Automatici: tracciamento stampe

Omnisint a Euroshop 2023 presente negli stand Nedap e SOLUM

comunicato aziendale

Anche quest'anno la fiera leader internazionale per il settore della vendita al dettaglio si è conclusa con grande successo. **Euroshop** è durata cinque giorni, dal 26 febbraio al 2 marzo 2023, e ha visto la partecipazione di oltre 81.000 visitatori e 1.830 espositori.

Omnisint era presente per dare supporto ai clienti italiani negli stand di **Nedap** e **SOLUM**. Una partecipazione ricca di appuntamenti e di spunti interessanti, nonché occasione di scambi di opinioni, indispensabile per presentare tutte le novità al fine di rendere i negozi al passo con i tempi e sempre più efficienti.

Nedap, azienda leader a livello globale per le soluzioni RFID, ha presentato partnership di alto profilo, oltre a vari prodotti novità, a seguito di una settimana di successo alla fiera **NRF**, tenutasi a gennaio a New York City.

Durante Euroshop, Nedap ha presentato le nuove collaborazioni attraverso tavole rotonde esclusive, con clienti del calibro di G-Star RAW e Foot Locker, oltre a molti altri. Grande successo ha riscosso il lancio del suo ultimo prodotto, **ID POS 2**: un lettore di nuova generazione che utilizza la tecnologia RFID, pensato per tutti i punti vendita che vogliono avere una visione accurata dell'inventario.

Nedap ha esposto inoltre anche la sua piattaforma **iD Cloud**, una suite integrata di soluzioni SaaS appositamente implementata per la tecnologia RFID. Nedap iD Cloud consente ai retailer e ai vari marchi del settore fashion di creare una perfetta visibilità dell'inventario in tempo reale, minimizzando gli sprechi e riducendo drasticamente le perdite, monitorando ogni singolo movimento degli articoli lungo tutta la catena di approvvigionamento e raccogliendo i dati in un unico archivio di inventario basato su cloud – sia a livello di negozio, che nei centri di distribuzione.

La piattaforma conta oggi più di 10.000 negozi a contratto in tutto il mondo, il che rende Nedap iD Cloud la piattaforma RFID in più rapida crescita ad oggi disponibile.

Un esempio è rappresentato dalle forti partnership recentemente formate da Nedap con giganti della vendita al dettaglio come Hugo Boss, PUMA North America e SNIPES, che hanno deciso di adottare la piattaforma iD Cloud di Nedap per migliorare la disponibilità della merce in tutti i punti di contatto con i clienti, consentendo consegne più rapide e un servizio clienti più fluido, migliorando in definitiva l'esperienza di acquisto.

Accanto a tutto questo, Nedap ha presentato **iSenseGo**, una suite di soluzioni che consente ai retailer dei settori Food e Health&Beauty di proteggere ogni forma di pagamento. iSenseGo consente ai retailer di offrire esperienze di pagamento veloci e senza attriti, con drastiche riduzioni delle perdite.

La soluzione completa è composta da etichette consumabili, strumenti di disattivazione, antenne EAS e una piattaforma di analisi dati. Questi strumenti, utilizzati in cooperazione tra loro, fanno in modo che i retailer possano offrire esperienze di pagamento efficienti, senza compromettere la sicurezza.



SOLUM, azienda leader nel settore delle etichette elettroniche da scaffale, ha stupito i visitatori di EuroShop con le sue nuove soluzioni per il settore del commercio al dettaglio.

Durante la fiera, **SOLUM** ha lanciato **SOLUM Smart Robot** e **Newton X**, insieme ad altre straordinarie soluzioni per la vendita al dettaglio. Lo Smart Robot è stato presentato come un potenziale aiutante intelligente all'interno del negozio, progettato per aiutare i clienti a trovare velocemente i prodotti che stanno cercando, mentre Newton X rappresenta l'innovativa linea di etichette elettroniche usate come cartellino prezzo, specialmente studiata per il settore dell'abbigliamento e accessori.

Il team di **SOLUM** ha inoltre mostrato ai visitatori dello stand i diversi Use Cases relativi alle etichette elettroniche Newton, come la soluzione Touch Finding & Navigation di Newton TOUCH e le soluzioni Pick-by-Light e Button Pop-up, relative alle funzionalità dei pulsanti delle etichette elettroniche.

La fiera internazionale ha fornito l'opportunità di mostrare e dimostrare soluzioni per la vendita al dettaglio che possano aiutare a migliorare le operazioni di negozio a centinaia di potenziali partner commerciali e clienti.

Per ulteriori informazioni: marketing@nedapretail.it

Omnisint
around technology

SOLUM
Solution provider.



www.omnisint.it

Fattore umano e maritime. Le nuove sfide di San Giorgio Formazione.

di M. Francesca Penati - esperta di Fattore umano

Parole chiave: complessità ed evoluzione. Lo scenario della Security si dimostra straordinariamente articolato nello sviluppo dei fattori che lo costituiscono. Le potenzialità che lo caratterizzano sono in ambito tecnico e tecnologico, giuridico, aziendale, di mercato e umano. Le competenze sono il fil rouge del processo evolutivo, in una fase sociale in cui la sicurezza, nelle sue diverse accezioni, è una necessità intrinseca mondiale. Se si parla di competenze è inevitabile parlare di formazione.

In questo quadro, San Giorgio si posiziona sul mercato della sicurezza – security e safety – con una visione chiara: essere protagonista insieme ad aziende, enti ed istituzioni, del processo di sviluppo di persone e sistemi. Il mercato conferma che l'approccio dinamico, nella ricerca dei fattori di qualità distintiva nelle proposte formative, fa la differenza. Qualche cifra nell'ultimo triennio: circa 150.000 ore di formazione in presenza e on line, 26.000 corsisti, più di 1.000 Clienti, oltre 40.000 abilitazioni rilasciate.

Gabriele Guarino, Presidente della società, dice *"I numeri sono importanti ma da soli non trasmettono il valore pieno che San Giorgio Formazione garantisce. Un altro tassello fondamentale sono le certificazioni dei nostri istruttori ENAC, ICAO, IATA, Ship & Port Security, Train the Trainer Maritime IMO, Ministero dell'Interno. È una varietà che restituisce l'impegno strategico nei diversi ambiti nei quali operiamo: Maritime e Airport & Aviation Security, Sicurezza sussidiaria (DM154/2009), Iata/Icao, Sicurezza sui luoghi di lavoro. L'esperienza di San Giorgio nell'individuare le tendenze del settore e, quindi, i bisogni delle aziende, si concretizza sempre più in proposte che partendo dall'obbligatorietà normativa, rinforzata anche da certificazioni volontarie, si sviluppa nell'integrazione tra technical e non technical skills".* *"Il nostro sforzo in questi anni di progressiva pervasività della sicurezza nelle diverse aree di attività private e pubbliche, si concentra nella selezione di innovazioni di processo, prodotto, mercato, capaci di dare alto valore aggiunto a noi e ai nostri clienti: è fondamentale essere considerati come quelli che portano soluzioni ed eccellenza di servizio",* continua Guarino.

I corsi di San Giorgio si arricchiscono quindi di moduli su fattore umano e in generale soft skills, che migliorano le capacità delle persone coinvolte, nei loro diversi ruoli, nella gestione del sistema complesso di sicurezza. Le stesse norme, una tra tutte la UNI 10459:2017 che disciplina la figura del Security Manager, fa specifico riferimento a concetti e competenze tipicamente comportamentali, quali l'alto livello di maturità emozionale e abilità nel facilitare l'appropriata soluzione di situazioni di crisi e di complessità, nonché di analizzare, comprendere ed esporre il valore di iniziative di security al vertice dell'Organizzazione.

"I riscontri che abbiamo avuto dai partecipanti ai corsi blended, in cui si sono alternati docenti e istruttori tecnici - ex dirigenti di Polizia, ex ufficiali dei Carabinieri, artigiani, docenti della lingua inglese tecnica, medici, esperti di security ed ovviamente di safety - a quelli comportamentali, sono ben più che positivi. Certo, provenienza ed esperienza del nostro corpo docente contribuiscono in modo determinante perché danno concretezza alla fase di conoscenza di linguaggi e processi, grazie alla capacità di animare l'aula, fisica o virtuale, da parte di istruttori che portano alle dinamiche formative il valore della realtà di enti e aziende con cui lavorano. Questo, taglio integrato e pragmatico, rende più potente l'efficacia della formazione e, come insegna l'andragogia, alza la motivazione all'apprendimento con le inevitabili ripercussioni sull'agire professionale".

Scorrendo i titoli dei moduli si scopre quindi che fattore umano, comunicazione, teamwork, leadership, reazioni alle emergenze e gestione delle folle, sono parte di una proposta solida che risponde alla complessità e, a volte, anticipa le competenze attese dalle figure coinvolte nel sistema sicurezza.

La scelta di inserire istruttori comportamentali in possesso di Certificato Train the Trainer Imo, come chi scrive, da oltre 15 anni impegnata su questi temi in ambito marittimo e portuale, apre all'altro aspetto legato a complessità ed evoluzione.

Nuove partnership e nuovi ambiti di attività: porti e marittimo. Il settore marittimo, analogamente a quello aereo,



si caratterizza per una specificità di norme, anche rispetto alle certificazioni in ambito formativo, che rispondono a indicazioni ed obblighi di livello sovranazionale e nazionale. L'IMO, International Maritime Organization, in base alla Convenzione internazionale sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi, nota come STCW, disciplina in modo rigoroso i requisiti della formazione per il personale che opera negli impianti portuali, in applicazione della Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare, la SOLAS, e del Codice Internazionale sulla Sicurezza delle Navi e delle Strutture Portuali, ISPS Code.

Tale rigore è un'opportunità per le aziende di Security e, per San Giorgio Formazione, si trasforma in un'evoluzione di mercato su cui lavorare. Anche questo è un mondo complesso, normato anche a livello internazionale, che stimola fortemente l'integrazione tra soggetti sul mercato e San Giorgio non ha perso tempo sull'argomento racconta

Guarino *"Da mesi siamo impegnati a costruire solide collaborazioni con importanti referenti del settore marittimo e portuale, primi tra tutti Assiterminal, Associazione Italiana Terminalisti Portuali, il cui Direttore Alessandro Ferrari, persona tra le più competenti in questo ambito, ha già partecipato come esperto ai nostri corsi. In vista di un diverso tipo di partnership, abbiamo avviato con Gente di Mare GDM, Centro di formazione e addestramento marittimo autorizzato dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, una concreta pianificazione di attività. Con Elena di Tizio, Amministratore Delegato di GDM con grande visione e capacità manageriali, siamo pronti a presentarci al mercato degli Istituti di Vigilanza con una gamma di corsi che aprono per loro un mercato molto interessante e in espansione".*

Per queste novità, anzi innovazioni, avremo presto gli aggiornamenti di San Giorgio Formazione sulle interessanti e ampie proposte, che aprono a modi diversi di interpretare il mercato.



Contatti:
San Giorgio Srl
formazione@sangiorgioweb.com
www.sangiorgioweb.com

L'Hub tecnologico Secursat: dalla security alla gestione del rischio

intervista a Maura Mormile, Business Development Manager di Secursat

A quasi un anno dall'inaugurazione dell'Hub Tecnologico dedicato alla gestione del rischio, presso Torre Monforte nel cuore di Milano, **Maura Mormile**, Business Development Manager di **Secursat** racconta il percorso di creazione dell'Hub e le basi del modello innovativo.

Come è nato questo progetto?

Alla luce delle evoluzioni degli scenari internazionali e delle dinamiche che interessano la gestione del rischio che hanno reso la velocità di azione e la capacità di adattamento indispensabili per rispondere alle nuove minacce, chi si occupa di sicurezza può mettere in campo la capacità di lavorare in emergenza e di gestione delle crisi.

Ma l'*expertise* della sicurezza tradizionale non basta più, i confini fisici e virtuali sempre più sfumati e l'interconnessione tra le dinamiche economiche e quelle tecnologiche hanno reso necessario lo sviluppo di nuove competenze, nuovi approcci e nuovi modelli. È per questo che noi di Secursat abbiamo investito nel nostro Hub tecnologico, realizzato nel cuore di Milano, per creare un polo di gestione tecnologica di una security capace di essere lo strumento di prevenzione e gestione dei rischi, e per trasformarci da esperti a professionisti.

Cosa è l'Hub Tecnologico Secursat?

L'Hub Tecnologico Secursat è innanzitutto un MARC, come lo definisce la norma 50518:2020, ma non solo. È stato, infatti, pensato e strutturato per rispondere a tutti i requisiti della certificazione necessaria per lo svolgimento delle nostre attività, ma noi nell'idea che la gestione remota possa estendere il concetto di sicurezza tradizionale ad una governance tecnologica completa e quindi ad una gestione dei rischi anche operativi, abbiamo cercato di fare molto di più.

Abbiamo creato un centro di supervisione e gestione delle tecnologie, dove l'allarme, per noi, è "solo" un evento straordinario, di un insieme di processi molto più ampi e che nel loro insieme possono garantire la gestione dei rischi in senso completo, e non solo quelli fisici. Non ci piace parlare di "sicurezza" perché ci sentiamo più affini ad un concetto di "gestione dei rischi". La sicurezza, troppo spesso, rimanda ad un concetto tradizionale, racchiuso nella sfera fisica o piuttosto in quella digitale mentre noi riteniamo di essere per i nostri clienti un partner completo che può accompagnare nella gestione di



una serie di processi che alle volte possono sembrare marginali rispetto ai modelli tradizionali e che, invece, oggi a nostro avviso diventano prioritari. La capacità di ridurre attività reiterate, la capacità di ridurre attività on-site non necessarie con impatti misurabili sulla riduzione di Km non percorsi e CO2 non emessa o, ancora, il monitoraggio dei consumi energetici unito a quello delle tecnologie di security. Si parla di "società liquida", per noi oggi anche la security è diventata liquida, con perimetri fisici e virtuali sempre più labili e dove strategiche diventano, se gestite e integrate in un modello più ampio, le attività di *maintenance* e della gestione della *facility* come necessarie parti integranti di un unico modello.

L'Hub per noi è però anche una sorta di *showroom* della sicurezza, un luogo dove vedere, fare, sperimentare, testare, progettare, pensare, analizzare. Non un luogo nascosto, ma un punto di riferimento dove poter anche ripensare modelli di gestione complessiva, effettuare test operativi. Perché se i prodotti oramai sono *commodities* molto spesso tecnologicamente affini per varie fasce di prezzo, è la capacità di gestione, a fare la differenza. E abbiamo creato l'Hub per dire non solo che questo modello siamo riusciti a realizzarlo, ma che lo facciamo anche vedere, testare.

Quali sono stati gli elementi principali alla base di questo progetto?

In primis chiaramente quelli tecnici legati alla struttura e soprattutto all'infrastruttura di rete. Su questo punto oltre all'Hub di Milano abbiamo un secondo MARC sempre certificato

50518:2020 per garantire *disaster recovery* e *business continuity*. In secondo luogo, ci siamo concentrati sulle tecnologie e soprattutto su quelle di integrazione. Ad oggi non siamo ancora riusciti a trovare sul mercato un'unica piattaforma capace di rispondere alle esigenze dei nostri clienti e quindi abbiamo messo insieme una serie di competenze e tecnologie per essere flessibili e poliedrici.

Il cuore del modello è stata l'analisi della *capacity*, ovvero un'analisi del mix di competenze, tecnologie e numero di risorse necessarie per gestire un certo numero di siti, di impianti e di attività. Un percorso che abbiamo sperimentato su di noi e che è poi diventato un prodotto per altri clienti che, come noi, hanno centri di gestione SOC/NOC certificati o meno, e che si domandano: ma quante persone servono per gestire il perimetro dei siti? Noi oggi, grazie ad un modello strutturato e un team con competenze multifunzionali, siamo in grado di rispondere a questa domanda, partendo dai dati.

Un altro aspetto, non meno importante, è stato quello del *design*, abbiamo anche scelto partner importanti presenti soprattutto in ambito internazionale dalla Spagna alla Germania, per avere un insieme di strumenti che potessero, da un lato trasmettere l'idea di un polo tecnologico all'avanguardia e, dall'altro, rendere confortevole l'attività degli operatori, che per noi sono figure tecniche preziosissime. Dalle luci dimmerabili, per rendere l'ambiente da un "*bunker*" senza finestre ad un'area accogliente, e agevolare il lavoro in turnazione, a scrivanie di design personalizzate che, oltre a essere ad alto valore estetico, consentono una gestione ottimale dei cavi / delle tecnologie, fino alla più evoluta tecnologia di matrice video per gestire i video con una molteplicità di scenari molto complessa.

Quali competenze sono state necessarie?

Le competenze necessarie sono state molte, a partire da quelle "tradizionali" di security perché, per gestire da remoto i sistemi, abbiamo avuto bisogno di persone che hanno lavorato sul campo tecnicamente, per anni e che conoscono le dinamiche di gestione di prodotti anche oramai datati, fino a quelle informatiche. Abbiamo peraltro aggiunto alcune piattaforme di monitoraggio anche delle reti per sancire il nostro passaggio da "SOC" a "NOC" e pensato la struttura per garantire la protezione dei dati e delle informazioni. Oltre alle competenze tecniche, tradizionali o informatiche, è stato necessario fare scendere in campo anche i nostri security manager certificati che, parte del team Secursat, hanno aiutato a realizzare un luogo idoneo alla gestione del rischio cercando di andare oltre ai concetti



tradizionali, lavorando su procedure e regole di comportamento, oltre quelle previste chiaramente dalle normative.

Quanto contano i dati?

I dati contano moltissimo, ma quello che abbiamo imparato è che conta maggiormente la capacità di comprendere nella oramai infinita moltitudine di dati a disposizione, quali sono quelli utili per indirizzare i comportamenti e prendere delle decisioni. Da questo punto di vista noi ci ispiriamo a settori anche apparentemente molto lontani dalla security, dove l'automazione e la prevenzione sono concetti oramai diffusi e trasversali e completamente integrati all'interno dei processi decisionali, e ci siamo orientati sull'utilizzo di *dashboard* di sintesi perché per noi rappresentano uno dei migliori valori aggiunti del nostro servizio.

Per il futuro, qual è la sfida più grande?

Sicuramente una riflessione è verso il mercato ed il generale approccio alla security. La sicurezza, purtroppo, in generale, è spesso poco comunicata o comunicata in maniera tradizionale sia all'esterno che all'interno delle organizzazioni e quindi percepita come un costo. Il valore aggiunto che cerchiamo di dare è reinterpretare questo scenario tradizionale e pensare ad un insieme di processi che, se strutturati, possono dare grande valore aggiunto all'interno delle organizzazioni in termini di controllo (non delle persone ma delle tecnologie), in termini di ottimizzazione, di miglioramento dei livelli di efficacia e di efficienza. Per noi, guardando al futuro, la sfida più grande è quella di trovare o sviluppare sul mercato delle vere piattaforme di integrazione e gestione automatizzata capaci di non guardare solo al piccolo universo tecnologico della security e di trovare presso i clienti interlocutori "illuminati" capaci di cogliere il valore innovativo di questo progetto.

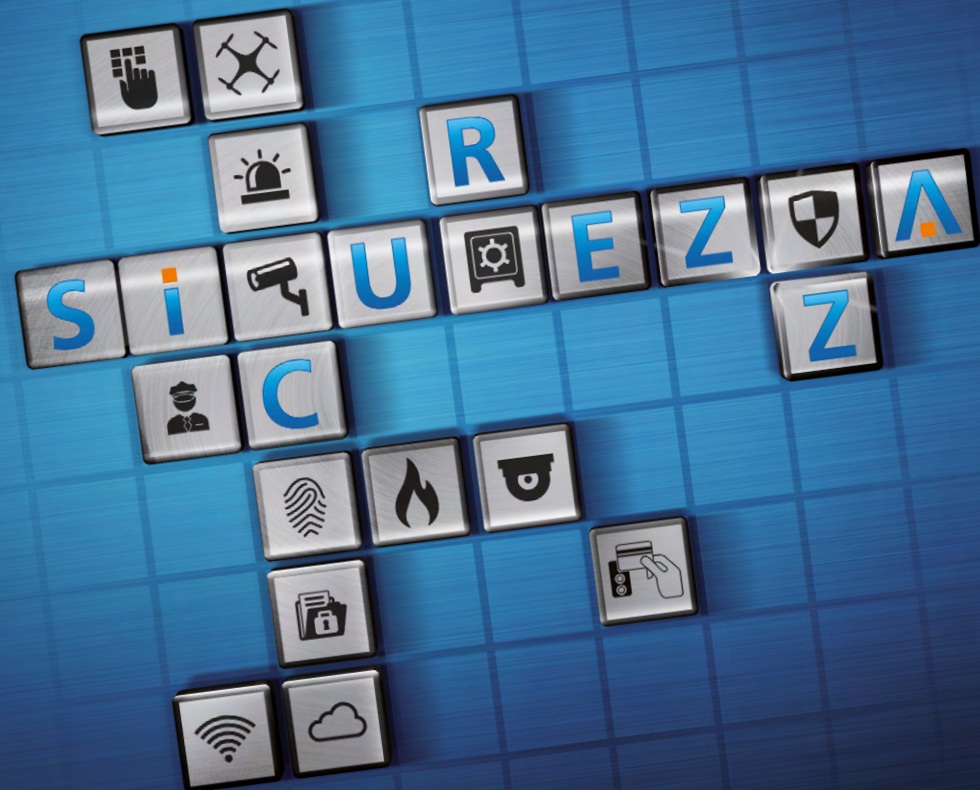


Contatti:
Secursat
Tel. +39 0141 33000
www.secur-sat.com

SICUREZZA

INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION

15-17 NOVEMBRE 2023 fieramilano



IN UNA PAROLA, TANTE SOLUZIONI.

MIBA

MILAN INTERNATIONAL BUILDING ALLIANCE



QUATTRO MANIFESTAZIONI. UN UNICO APPUNTAMENTO



FIERA MILANO

Da Gunnebo un nuovo business per gli Istituti di Vigilanza.

Cassette di sicurezza automatizzate:

SafeStore Auto è la soluzione di deposito sicuro e smart perfetto per le **Imprese di Sicurezza e Vigilanza**.

Installando le nostre Cassette di Sicurezza robotizzate potrete offrire ai vostri clienti un servizio innovativo che garantirà protezione H24 e massima riservatezza.

Richiedi la nostra consulenza!

commerciale_safestorage@gunnebo.com



**24/7
in autonomia**



Affidabile



**Sicuro e
riservato**



Smart



**Immediato
e semplice**



www.sicurezza.it

[f](#) [t](#) [in](#) [@](#)

Scopri di più:



www.gunnebosafestorage.com

GUNNEBO®



Premio H d'oro 2022

Categoria SICUREZZA SU MISURA

a cura della Redazione



Categoria: **SICUREZZA SU MISURA**

Azienda installatrice: **Televisa Elettronica srl**

Denominazione e località dell'impianto: **Supercondominio in provincia di Milano**

Impianto realizzato: *Impianto centralizzato e integrato antintrusione, controllo accessi, rete dati e gestione vigilanza*

Nell'ambito della sedicesima edizione del Premio H d'oro, il concorso organizzato dalla Fondazione Enzo Hruby per premiare le migliori realizzazioni di sicurezza, la società Televisa Elettronica di Rozzano (MI) ha vinto il Premio Speciale Sicurezza su misura, ovvero il riconoscimento dedicato per eccellenza alla capacità dei professionisti più qualificati nel realizzare soluzioni "su misura" del contesto d'intervento e delle più specifiche esigenze espresse dalla committenza. Oggetto dell'intervento è stato un impianto centralizzato e integrato antintrusione, controllo accessi e gestione dati destinato ad un supercondominio composto da ben 39 differenti residenze in provincia di Milano. Questo ampio complesso abitativo è situato in una città giardino satellite del capoluogo lombardo comprendente, oltre ad unità abitative di pregio, una serie importante di infrastrutture, tra cui scuole, centri commerciali, centri sportivi, negozi, banche e molto altro, immersi in un contesto caratterizzato da molto verde e con un'ampia presenza di piste pedonali e ciclabili.

Descrizione dell'impianto

L'intervento realizzato da Televisa Elettronica si è reso necessario poiché i sistemi di sicurezza esistenti nel complesso oggetto dell'intervento non erano più all'altezza degli elevati standard di sicurezza richiesti. L'azienda è stata dunque chiamata a progettare e a realizzare un nuovo sistema, che dall'analisi al compimento finale ha richiesto oltre due anni di attività, concretizzandosi in un risultato di altissimo livello, molto apprezzato dal committente, dalla società di vigilanza impegnata in questo contesto e dai residenti. La principale necessità emersa è stata quella di poter intervenire velocemente, tramite la società di vigilanza, nel momento in cui ci fosse un allarme dovuto a intrusione, richiesta di soccorso o tentativo di manomissione. Considerata l'estensione del sito da proteggere – 3300 appartamenti situati in 39 residenze, oltre a tutte le strutture dedicate ai servizi – è stata innanzitutto realizzata una nuova struttura di rete di ultima generazione dotata di fibra ottica, in modo tale da consentire un'elevata velocità di trasmissione delle informazioni (allarmi, ecc.) e dei comandi. Successivamente si è provveduto alla realizzazione di un sistema di centralizzazione personalizzato per poter gestire sia gli allarmi, presso la società di vigilanza, sia le segnalazioni tecniche, presso Televisa. Questa centralizzazione è stata creata ad hoc per rispondere alle peculiari esigenze della vigilanza, che richiedeva un sistema di facile interpretazione per

poter intervenire rapidamente ad ogni segnalazione di allarme, la possibilità di gestire un servizio di ronda tale per cui nel caso il giro di ronda non venga completato dalla guardia giurata viene generato un allarme, e una dettagliata e puntuale reportistica degli eventi per fini contrattuali. L'attività più lunga e complessa è stata l'installazione di tutti i numerosi dispositivi elettronici di sicurezza presenti in tutti gli edifici e la loro programmazione dedicata (per un totale di circa 6000 segnalazioni personalizzate da gestire), effettuata senza creare disservizi durante i lavori e mantenendo attivi i sistemi preesistenti, mano a mano poi sostituiti con quelli nuovi.

Grado di difficoltà, problemi e soluzioni

Il progetto presentava un alto grado di difficoltà per diversi motivi:

- Estensione del sito da proteggere.
- Alto grado di rischio, comprendente non solo furti ma anche la possibilità di rapine.
- Richiesta di semplicità di gestione da parte della committenza, degli utenti e soprattutto della società di vigilanza.
- Obsolescenza dell'impianto preesistente, riguardante non solo i dispositivi ma anche la rete di comunicazione.
- Necessità di operare in tempi rapidi mantenendo costantemente in sicurezza i siti e senza bloccare le normali attività quotidiane degli utenti.
- Necessità di utilizzare sistemi affidabili in quanto sia la gestione degli allarmi sia quella degli interventi tecnici deve essere garantita h24 e deve avvenire in tempi immediati.

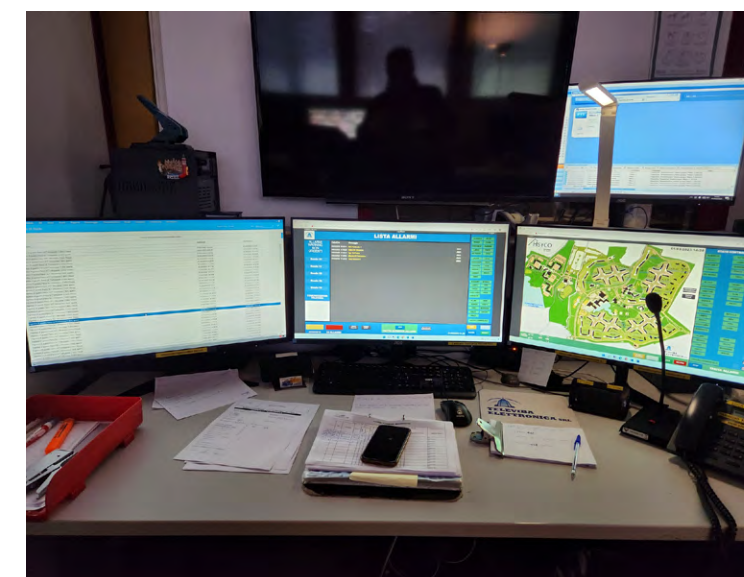
Queste numerose richieste sono state soddisfatte con l'utilizzo di soluzioni ad alte prestazioni, integrabili e scalabili, capaci di rispondere in maniera personalizzata in base alle esigenze emerse nel contesto, e operando con tecnici molto qualificati.

Caratteristiche particolari dell'opera

La caratteristica più particolare ed evidente di questo sistema è il suo essere totalmente e perfettamente su misura del contesto per cui è stato realizzato, rispondendo in maniera precisa, puntuale ed efficiente, con soluzioni personalizzate, alle esigenze della committenza, degli utenti e della società di vigilanza che opera in loco.

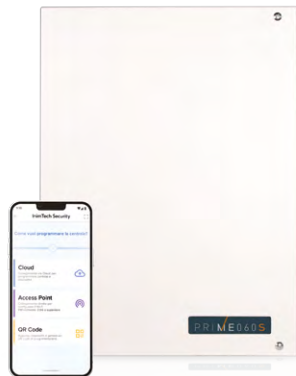
Staff e tempo impiegati per la realizzazione

Quattro tecnici si sono alternati quasi quotidianamente per due anni per realizzare questo impianto, che ha richiesto complessivamente oltre 8000 ore di lavoro.



Prime di INIM: non puoi non provarla!

INIM ELECTRONICS S.R.L.
(+39) 0735 705007
www.inim.biz



La centrale **Prime**, pensata per impianti di media e grande dimensione, è una centrale antintrusione dalle potenzialità domotiche grazie ai dispositivi INIM.

- Il modulo **PrimeWiFi** che consente di applicare la connettività WiFi alle centrali Prime con importanti vantaggi: come installatore, programmi e controlli la centrale da remoto via web; come utente, gestisci scenari domotici e antintrusione relativi alla tua casa, azienda, ufficio o negozio. Tutto in un tocco da smartphone, tablet o tastiera. In più ricevi notifiche push sul tuo dispositivo mobile riguardo ad allarmi o eventi relativi al tuo impianto antintrusione e domotico Prime.

- **PrimeLAN**, il modulo opzionale avanzato di connettività IP che ti consente di gestire sistemi di videosorveglianza. Il suo punto di forza? La massima integrazione di tutto il sistema Prime con i più diffusi protocolli di comunicazione KNX, Modbus e ONVIF.

- Il modulo **Flex/5R** su bus per centrali Prime che ti offre ben 5 relè (230V) e che consente di controllare carichi domestici a corrente alternata e continua (elettrodomestici, illuminazione, cancelli) fino a un massimo di 16A. Il modulo domotico **Flex2R/2T** per automatizzare l'azionamento delle tapparelle. Collegandolo al BUS della centrale Prime potrai configurare ogni tapparella (o tutte insieme) sul posto o a distanza: come è più comodo per te!

- **INIM Home**, la app per l'utente finale, ridisegnata per offrire un'esperienza d'uso straordinariamente semplice. Connessa alla potente piattaforma INIM Cloud, consente di gestire da remoto le tapparelle motorizzate, le luci, la temperatura di casa e ogni altro elemento domotico; controllare lo stato dell'impianto antintrusione e ricevere notifiche push sugli allarmi; effettuare la videoverifica in tempo reale di ogni evento.

Continua a seguire Inim e le evoluzioni dei suoi prodotti!

essecome
ONLINE

n. 02/2023
Anno XLIII
Periodico fondato da Paolo Tura

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINAMENTO EDITORIALE

Raffaello Juvara
editor@securindex.com

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Maura Mormile e Francesca Penati

SEGRETERIA DI REDAZIONE

redazione@securindex.com

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI

marketing@securindex.com

EDITORE

essecome editore srls
Milano - Via Montegani, 23
Tel. +39 02 3675 7931

REGISTRAZIONE

- Tribunale di Milano n. 21 del 31 gennaio 2018
- Registro pubblico Operatori di Comunicazione (ROC) n. 34727

GRAFICA/IMPAGINAZIONE

Lilian Visintainer Pinheiro
lilian@lilastudio.it



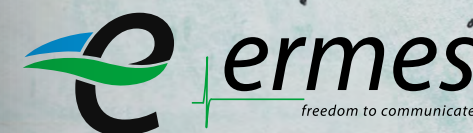
Centrax Drone Manager - gestione integrata e remotizzata dei droni

Nella tua città anche i muri parlano

SoundLAN:

Sistemi di diffusione sonora Over IP

conformi alle EN 50849 per i sistemi di emergenza e alla circolare 18/07/2018 del Ministero degli Interni per le misure da adottare a fini di sicurezza durante le manifestazioni pubbliche.



www.ermes-cctv.com

ermes@ermes-cctv.com

☎ CHIAMATE DI EMERGENZA

🔊 DIFFUSIONE SONORA

📞 INTERFONIA

SISTEMI AUDIO
OVER IP

Ferma le attività indesiderate.



Aggiungendo l'audio al vostro sistema di sorveglianza, potrete attivare un messaggio preregistrato con l'analisi della telecamera o parlare dal vivo sulla scena. L'aggiunta di una risposta vocale vi porta dalla sorveglianza passiva alla deterrenza attiva.

Axis offre sistemi audio di rete completi e di alta qualità, perfetti non solo per la sicurezza, ma anche per la comunicazione al pubblico e per la sicurezza. Sicurezza e non solo, soluzione utile anche per la comunicazione al pubblico e la musica di sottofondo in scuole, negozi e altri ambienti. Il nostro portafoglio comprende altoparlanti, microfoni, amplificatori, bridge audio e software di gestione audio. Tutti questi sistemi consentono di sfruttare i numerosi vantaggi dell'audio di rete.

Per saperne di più sui nostri sistemi audio di rete, visitate il sito www.axis.com/products/audio

